

Il docente Roccella al Senato

“Se il Salva-Milano rimane così rischio censura della Consulta”

Ultima settimana di audizioni in commissione Ambiente al Senato sul Salva-Milano, previsto in aula per il 6 marzo. Ultimo giro di opinioni di esperti e categorie sulla legge di «interpretazione autentica», indispensabile per mettere al riparo Milano dal grande caos piombato sull'urbanistica a causa delle inchieste della procura che indaga sull'ipotesi di abuso edilizio. Ieri in collegamento al Senato anche il professore Alberto Roccella, ordinario di urbanistica all'Università degli Studi di Milano. Esperto a cui la procura ha chiesto, già la scorsa estate, una consulenza sul progetto immobiliare “Bosconavigli”, che dovrebbe sorgere nel quartiere San Cristoforo e per cui finirà a processo anche Stefano Boeri. Il rapporto consegnato ai pm sottolineava le presunte irregolarità: dall'assenza del piano attuativo alla mancanza di una delibera di Palazzo Marino. Anche sul Salva-Milano, Roccella, nella sua relazione è categorico: «La disposizione del disegno di legge, nonostante la sua autoquali-

ficazione come di interpretazione autentica, è in realtà innovativa con efficacia retroattiva poiché attribuisce alla disposizione interpretata un significato nuovo, non rientrante tra quelli già estraibili dal testo originario». Da qui ne discenderebbero, per Roccella, possibili profili di incostituzionalità e il rischio di entrare in contrasto con la Consulta. «Gli elementi esposti – prosegue – portano a ritenere che il disegno di legge si presti a essere censurato in relazione ai principi finora affermati dalla giurisprudenza della Corte costituzionale in tema di leggi di interpretazione autentica».

La Corte Costituzionale potrebbe, in altre parole, impugnare la legge se non intervenissero in Senato modifiche sostanziali al testo. Il Salva-Milano non troverebbe, secondo Roccella, nemmeno un'ancora di salvezza nei principi costituzionali. «Non sono emerse finora ragionevoli giustificazioni – spiega – consistenti nell'esigenza di tutelare principi, diritti e beni costituzionali, con la conse-

guenza che risulta inverato anche questo elemento sintomatico dell'uso distorto del potere legislativo». Tutti aspetti che la Corte Costituzionale avrebbe trattato nella sua giurisprudenza. «Gli aspetti più significativi della giurisprudenza costituzionale sul tema – prosegue – sono ben esposti nelle recenti sentenze della Corte costituzionale numero 4 e 77 del 2024».

Insomma, Roccella ha offerto un altro assist ai senatori già dubbiosi sul provvedimento, paventando l'ipotesi che anche qualora il Salva-Milano dovesse trovare il placet di Palazzo Madama, difficilmente troverebbe la strada spianata tra le valutazioni dei giudici della Corte Costituzionale. Un altro dubbio tra la platea dei senatori che ancora non hanno trovato la quadra. Ma i tempi stringono e la prossima settimana potrebbe essere faticosa per i tentativi di sintesi.
– **mi.ro.**



▲ **Le Park Towers**
Sono uno dei progetti nel mirino della procura e attualmente fermo



Peso:26%